



COMUNE DI CARINARO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 137 del 10 novembre 2008

Oggetto: Programmazione rete scolastica. Determinazioni.

L'anno **duemilaotto** e questo giorno **dieci** del mese di **novembre** alle ore **18.20** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Capece Raffaele	Assessore		SI
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Parente Giovanni	Assessore	SI	
- Barbato Domenico	Assessore	SI	
- Capoluongo Bruno	Assessore	SI	
TOTALE		6	1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

AREA AMMINISTRATIVA ED AFFARI GENERALI
Ufficio Cultura e Pubblica Istruzione

Oggetto: Programmazione rete scolastica. Determinazioni.

Con delega all'Istruzione, Sig. Barbato Domenico

CONSIDERATO che:

- entro il 30 novembre le Regioni dovranno predisporre i «Piani di dimensionamento» della rete scolastica tenendo conto dei nuovi parametri dettati dal ministro Gelmini e dal decreto legge n.154 («Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali») che detta regole per razionalizzare posti, dirigenze e segreterie nella scuola pubblica;
- il D.P.R. 233/1998, nel fissare i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, prevede uno standard generale compreso tra i 500 e i 900 alunni, quale requisito per il conferimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, salvo deroghe in casi eccezionali;
- sulla considerazione, che *“la presenza di diversi livelli di competenza, quello nazionale e quello territoriale, l'assenza di un adeguato coordinamento tra i livelli istituzionali interessati, e la carenza di idonei monitoraggi della rete che potessero prevenire o correggere tempestivamente il deteriorarsi dei livelli di erogazione del servizio, hanno favorito sprechi di risorse, sperequazioni e disfunzioni”*, hanno indotto il Ministero dell'Istruzione ad incidere - attraverso la collaborazione delle altre istituzioni territoriali coinvolte - sul concreto adeguamento del dimensionamento delle istituzioni scolastiche alle disposizioni di legge vigenti, ponendo l'accento sul numero minimo di 500 alunni, quale requisito necessario a conservare l'autonomia della singola istituzione scolastica;
- nella ripartizione delle competenze in materia di istruzione scolastica attribuite agli EE.LL. dal D.Lgs. 112/98, la Regione deve predisporre entro il suddetto termine del 30 novembre il Piano Regionale per l'a.s. 2009/2010, sulle proposte avanzate dagli Enti Province;
- con nota prot. 0174774 del 24/10/2008 - acquisita al protocollo comunale n°9460 del 27/10/2008, l'Ente provinciale di Caserta ha invitato i Comuni ad adottare entro l'11 novembre la deliberazione concernente la programmazione della rete scolastica, al fine di consentire alla Regione Campania di adottare il Piano di dimensionamento, di propria competenza, entro il 30 novembre;

CONSIDERATA l'attuale situazione istituzionale scolastica del Comune di Carinaro, ed in particolare:

- **la scuola dell'infanzia è strutturata in n°6 sezioni ed accoglie n°141 alunni**, di cui uno diversamente abile - al quale viene assicurato il dovuto intervento didattico personalizzato da parte dell'insegnante di sostegno - e due extracomunitari;
- **la scuola primaria accoglie n°522 alunni, distribuiti in n°26 classi**, di cui n°22 funzionanti a sistema modulare e n°4 funzionanti a tempo pieno. Sono presenti

n°23 alunni diversamente abili, di cui sette con deficit di gravità e quattro con complesse problematiche relazionali/comportamentali, tutti perfettamente integrati. Inoltre, n°3 alunni sono ospitati su dispositivo della competente autorità in casa-famiglia;

- **la scuola secondaria statale di I grado “G. Petrarca” accoglie n°313 alunni**, distribuiti in n°14 classi di cui n°8 funzionanti a tempo prolungato (39 ore settimanali) e n°6 a tempo normale (33 ore settimanali). Gli alunni diversamente abili iscritti e frequentanti sono 5.

La realtà extracomunitaria è presente, con tutta la sua problematica, con n°7 alunni, così come altre situazioni “sofferenti”: n°2 alunni sono figli di detenuti in carcere; n°2 alunni sono figli di ex-detenuti di cui uno in attesa di revisione del processo.

RITENUTO che:

- la Direzione Didattica svolge a favore dell’infanzia e della fanciullezza una delicata ed impegnativa attività didattico-educativa finalizzata allo sviluppo ed all’educazione degli alunni ed al soddisfacimento delle esigenze dei soggetti “a rischio”, ponendo in essere attività progettuali ed un articolato funzionamento della scuola: Scuole Aperte, P.O.N., sezioni di scuola dell’infanzia tutte a doppio organico, classi di scuola primaria funzionanti a tempo pieno, l’attivazione della figura dell’operatore psico-pedagogico, ed altro;
- l’utenza di entrambe le Scuole supera abbondantemente il numero minimo di 500 alunni e supera, altresì il numero massimo di 900 alunni;
- sulla scorta della sommaria descrizione di quanto sopra e per la particolare opera educativa e formativa che le due Istituzioni, pur tra mille quotidiane difficoltà, riescono a porre in essere a favore dell’intera Comunità carinarese, **il paventato accorpamento delle due istituzioni scolastiche in un istituto comprensivo, costituirebbe un impedimento alla conferma dell’attuale “standard” di interventi educativi ed un danno notevole alla rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo di ciascun soggetto educando, e tale danno certamente si ripercuoterebbe anche nel progresso materiale e nella crescita dell’intera collettività del Comune di Carinaro;**

Sottopone alla Giunta Comunale per la conseguente approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI FORMULARE alla Provincia di Caserta, Assessorato alla Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica - nell’ambito del procedimento di formazione del Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l’a.s. 2009/2010 - la richiesta di lasciare immutato l’attuale programmazione della rete scolastica del Comune di Carinaro, preservando l’autonomia delle 2 istituzioni scolastiche presenti;

DI CONFERIRE alla deliberazione la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, IV comma, D.Lgs. 267/00.

L’Assessore
Domenico BARBATO

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Programmazione rete scolastica – determinazioni

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- ☐ **Parere favorevole**
☐ **Parere sfavorevole**

Carinaro, lì 10.11.2008

Il Responsabile del Servizio
(Prof. Alfonso Coppola)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- ☐ **Parere favorevole**
☐ **Parere sfavorevole**
☐ **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 10.11.2008

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, lì 10.11.2008

Il Segretario Comunale
(dr Salvatore Capoluongo)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - D.Lgs. 267/00;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal Vicesindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

DI DICHIARARE - con separata votazione unanime favorevole, espressa nei modi e forme di legge - la presente deliberazione urgente, stante la scadenza del 31/07/2008, e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.